

Allegato A

Regg. (CE) 1080/06 e 1082/06 - POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.3.C
"ACQUISTO SERVIZI QUALIFICATI - TURISMO E SETTORE TERZIARIO"

1. Denominazione della misura

Aiuti alle pmi turistiche e commerciali per l'acquisizione di servizi qualificati.

2. Riferimenti normativi

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto:

- dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01);
- dai Regg.(CE) 1080/06 e 1083/06;
- dalla Decisione C (2007) n. 3785 del 1.8.2007 per l'approvazione del POR/FESR 2007-2013 e della delibera della giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 per la presa d'atto dell'approvazione di cui sopra con riferimento alla linea d'intervento 1.3c
- dal Reg. (CE) n. 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

3. Descrizione e obiettivi della misura

L'azione configura un sistema di aiuto diretto alle imprese turistiche e commerciali finalizzato all'acquisizione di servizi qualificati, con particolare riferimento a:

- a) consulenze in materia ambientale per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa attraverso l'adesione al regolamento comunitario vigente EMAS (Environmental Management Auditing Scheme) e l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 (International Organization for Standardization);
- b) consulenze per l'ottenimento della certificazione della responsabilità sociale S.A. 8000 (Social Accountability);
- c) consulenze per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel secondo la Decisione della Commissione Europea vigente;
- d) consulenze per l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) consulenze per la certificazione di qualità ISO 9000;
- f) consulenze in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione.

4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda

Sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni le Medie, Piccole e Micro imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003), anche di nuova costituzione, operanti nel turismo o nel commercio così come di seguito precisato:

- a) imprese che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II "Imprese Turistiche", della L.R. 42/2000 e successive modifiche, oppure che svolgono un'attività relativa a strutture complementari al turismo come individuate nella delibera G.R. n. 349 del 2/4/2001; tale attività dovrà risultare prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento;
- b) imprese che esercitano attività commerciali di cui alla Legge regionale del 7 febbraio 2005 n. 28 e successive modifiche; tale attività dovrà risultare prevalente per l'unità

locale che realizza il progetto di investimento;

- c) Centri Commerciali Naturali di cui all'Art. 97 della L.R. 28/2005;
- d) raggruppamenti temporanei di imprese, di cui alle lettere a) e b), ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, composti da almeno tre imprese, costituiti o costituendi che, prima della presentazione della domanda, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale presenta la domanda in nome e per conto proprio e dei mandanti.

I soggetti beneficiari devono dunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) possedere, nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, dei requisiti di piccola e media impresa (PMI) oppure di microimpresa, come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) essere iscritti alla CCIAA, con attribuzione di un codice attività ATECO ISTAT 2007 che sia riconducibile ad una delle attività indicate sopra. Tale codice attività dovrà risultare classificato come prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento;
- c) realizzare un investimento nel territorio regionale, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa;
- d) alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, non essere soggetti ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione (anche volontaria), né deve aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposta a procedimenti giudiziari;
- e) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- f) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Dovrà garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali e dichiarare la regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Per le imprese di nuova costituzione, i requisiti di cui sopra dovranno essere dimostrati prima dell'erogazione a qualsiasi titolo del contributo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, i requisiti di ammissibilità elencati sopra dovranno essere posseduti da ogni singola impresa partecipante. La costituzione formale del gruppo può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto ma in ogni caso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria; a tal fine, una volta perfezionato l'atto, il capofila è tenuto a trasmetterne una copia alla Regione Toscana/Organismo intermedio.

5. Tipologia di investimento ammissibile

Investimenti innovativi immateriali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.

6. Tipologia di spesa ammissibile

Le spese per l'acquisizione di servizi qualificati ammissibili al finanziamento sono riconducibili a:

a) servizi di consulenza in materia di innovazione e di certificazione avanzata (allegato 1 - "1. Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione") ed in particolare ai seguenti costi:

- consulenza gestionale;
- assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento di tecnologie;
- consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- consulenza sull'uso delle norme.

b) servizi di supporto all'innovazione (allegato 1 - "2. Servizi qualificati specifici a domanda collettiva") ed in particolare ai seguenti costi:

- banche dati;
- biblioteche tecniche;
- ricerche di mercato;
- utilizzazione di laboratori;
- etichettatura di qualità;
- test e certificazione.

Uno stesso progetto può consistere di più tipologie di servizi diversi tra quelli previsti nell'allegato A al presente bando.

6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche

I servizi devono essere documentati da bozze di contratti o di lettere d'incarico o preventivi recanti il timbro e la firma del fornitore, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, da allegare alla domanda, unitamente al curriculum vitae del fornitore e degli esperti incaricati dallo stesso.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare o avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza ed impiegare personale qualificato.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
Oltre 15 anni	600,00
10 – 15 anni	400,00
5 – 10 anni	200,00
3-5 anni	150,00

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi per i quali è richiesto il contributo non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% del capitale sociale. Inoltre, non è riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Nel caso in cui detti servizi vengano acquisiti da imprese con sede legale ubicata fuori il territorio regionale, ma con unità locale all'interno dello stesso, le spese sono ammissibili in quota parte proporzionalmente agli addetti per detta unità locale. Tali unità locali dovranno peraltro, alla data di erogazione a qualsiasi titolo del contributo, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

Affinchè il progetto sia ritenuto ammissibile è necessario che sia coerente con la pianificazione/programmazione di riferimento.

6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni

Non sono agevolabili:

- le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado ed affini entro il terzo grado;
- le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.

Inoltre non possono essere ammesse all'agevolazione i servizi le cui spese siano state fatturate o pagate anche parzialmente in data anteriore alla presentazione della domanda di ammissione.

I contratti e le lettere d'incarico relative all'acquisto di servizi devono essere stipulati successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, mentre i preventivi, le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione

I progetti hanno durata non superiore a 12 mesi e comunque devono essere realizzati entro e non oltre i 12 mesi successivi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT. Le imprese beneficiarie possono presentare alla Regione Toscana, almeno 30 giorni prima del termine previsto per la

conclusione del progetto di investimenti, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata in merito alla quale si rimanda al successivo par. 12.4.3.2.

Gli investimenti si considerano ultimati quando:

- i servizi siano stati erogati;
- le spese siano state interamente fatturate all'impresa beneficiaria;
- le spese siano state integralmente pagate;
- i costi siano stati regolarmente contabilizzati;
- la certificazione, la registrazione o il marchio siano stati ottenuti.

8. Localizzazione dell'investimento

Su tutto il territorio regionale.

Per le imprese localizzate nei territori montani inseriti nella progettazione integrata relativa al progetto speciale di interesse regionale per il rilancio dell'offerta turistica e commerciale della montagna toscana (decreto dirigenziale n. 7242 del 31/12/2009), si costituisce una riserva di fondi a valere sulle risorse assegnate alla presente linea di intervento per un massimo del 10% delle stesse.

9. Misura dell'agevolazione

Il contributo consiste in un aiuto diretto alle imprese operanti nel settore del turismo e del commercio nella misura del 50% della spesa complessiva prevista e non deve superare l'importo massimo di Euro 200.000,00 euro per beneficiario su un periodo di tre anni (come previsto dalla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione).

La spesa ammissibile non può essere superiore ad un importo massimo così definito in base all'oggetto dell'intervento:

- consulenze per certificazioni:
 - certificazione ISO 14001, ISO 9000, OHSAS 18001: € 20.000
 - registrazione EMAS: € 20.000
 - certificazione SA 8000: € 15.000
 - marchio Ecolabel: € 15.000
- consulenze per innovazione e servizi a domanda collettiva: € 15.000

In caso di presentazione di un progetto che prevede l'attivazione di più servizi, la verifica del rispetto delle suddette soglie avverrà con riferimento ad ogni singolo servizio attivato. Nel caso di raggruppamento di imprese la verifica sarà effettuata in capo ad ogni singola impresa e ad ogni singolo servizio.

10. Impegni specifici dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente convenzione;
- b) alla realizzazione dei progetti presentati entro e non oltre i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT e conformemente agli obiettivi previsti;
- c) alla realizzazione del progetto presentato in misura non inferiore al 60% del totale delle spese

preventivate e ammissibili;

- d) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017¹. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;
- e) a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;
- f) una volta ammessi al finanziamento previsto dal bando e pena la decadenza dal beneficio, a compilare con cadenza bimestrale le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato);
- g) a comunicare alla Regione Toscana tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, oppure della messa in liquidazione della stessa;
- h) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- i) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;
- j) a comunicare eventuali altri aiuti che si vogliono richiedere in relazione alle stesse tipologie di costi ammissibili, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla normativa sugli aiuti di stato;
- k) nel caso di costituendi RTI, a far pervenire l'atto formale di costituzione all'organismo intermedio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- l) nel caso di RTI, ad assumersi (ogni singolo partecipante al RTI) la responsabilità solidale con le altre imprese associate per tutte le obbligazioni in capo al raggruppamento;
- m) nel caso di RTI, poiché la Regione Toscana eroga il contributo in unica soluzione al capofila del raggruppamento, quest'ultimo si impegna a trasferire alle altre imprese beneficiarie del RTI la quota parte loro spettante dell'agevolazione concessa, in conformità all'atto di approvazione della Regione Toscana.

11. Cumulo

L'agevolazione, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Si applicano comunque i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), ossia 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

12. Procedure di attuazione

12.1 Procedimento amministrativo

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta scritta all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana Spa - Via Dorsale, 13 – 54100 Massa, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste all'indirizzo e-mail: assistenza13c@sviluppo.toscana.it

Il responsabile del procedimento è il Dott. Antonino Mario Melara, dirigente del Settore Incentivi e Investimenti per il turismo, commercio e attività terziarie della Regione Toscana.

12.2 Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda	dal 1/9/2010 al 30/9/2010 e dal 1/02 al 30/04 di ogni anno a partire dal 2011
Avvio del procedimento	dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Istruttoria domande	120 giorni dal termine di presentazione della domanda

12.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanza

12.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un investimento e viene presentata al fine di ottenere la concessione del sostegno.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo o a titolo di saldo.

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bando13c/> e, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei paragrafi successivi, dovranno entro i termini indicati al punto 12.2 essere firmate digitalmente e inoltrate per via telematica. Tali domande si considerano pervenute alla Regione Toscana contestualmente alla chiusura della domanda on line tramite autenticazione con smart card (carta dei servizi rilasciata da Infocamere).

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.¹ L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di contributo dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di contributo sul sistema informatico.

¹ Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccaio), che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

12.3.1.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il legale rappresentante del soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda di contributo, dovrà richiedere a Sviluppo Toscana, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13c/> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo.

Le credenziali di accesso verranno rilasciate sino alle ore 12.00 del 29 settembre 2010.

Per richiedere l'accesso il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società compilando la scheda on line e allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;
3. atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale;

in caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:

1. Carta d'identità del procurato;
2. Codice fiscale del procurato;
3. Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

Per problematiche tecniche relative all'accesso al sistema informatico è presente on line un sistema di assistenza dalle ore 9,30 alle ore 12,30, sabato e domenica esclusi.

La mail per l'assistenza al bando durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione è la seguente: assistenza13c@sviluppo.toscana.it ; il supporto "informatico" relativo a problematiche esclusivamente tecniche avviene tramite chat online e tramite la seguente email: supporto13c@sviluppo.toscana.it.

12.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

Le comunicazioni relative al procedimento di integrazione e/o variazione devono essere presentate all'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa tramite raccomandata postale.

Il richiedente dovrà compilare la domanda di variante su apposita piattaforma on line e chiudere la stessa tramite smart card; dovrà inoltre inviare a Sviluppo Toscana spa (all'indirizzo: via Dorsale, 13 - 54100 Massa) la domanda di richiesta variante a mezzo raccomandata postale. Farà fede la data di invio della raccomandata.

12.4 Termini per la presentazione delle istanze

12.4.1 Domanda di aiuto

Le domande devono pervenire entro la scadenza indicata al paragrafo 12.2.

12.4.2 Domanda di pagamento

Il contributo assegnato viene erogato solo a saldo dopo la completa realizzazione del progetto ed entro 30gg dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1%, per ogni giorno di calendario di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata all'Ente competente non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza del beneficio accordato.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal capofila del RTI, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso il contributo sarà erogato al capofila del RTI, che dovrà successivamente trasferire il contributo ai partner sulla base dell'articolazione della spesa sostenuta e rendicontata da ciascuna impresa, pena la revoca del contributo stesso.

12.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

12.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria e atto di assegnazione

La Regione Toscana e/o l'Organismo intermedio si riservano di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario a fini istruttori. Il mancato invio della documentazione richiesta entro il termine fissato dalla Regione Toscana e/o Organismo intermedio verrà interpretato come rinuncia del soggetto a richiedente alla domanda di contributo.

12.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe

L'eventuale concessione di proroghe, per la durata massima di tre mesi, è ammessa a condizione che la causa del ritardo:

- sia indipendente dalla volontà del beneficiario
- non fosse prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto
- sia intervenuta successivamente alla stipula della presente convenzione e contestuale atto di concessione del finanziamento.

Le richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate almeno 30 giorni prima dalla data prevista per il termine del progetto. Sarà cura dell'Organismo Intermedio valutare le richieste pervenute.

Eventuali richieste di variazione del progetto d'investimento, debitamente motivate e documentate, devono pervenire entro la data prevista per la conclusione dei lavori.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

12.5 Ricevibilità delle istanze

Ai fini della individuazione della graduatoria di riferimento per le domande di aiuto e della ricevibilità delle domande di pagamento, la domanda è considerata ricevuta al momento dell'inoltro in via telematica.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della domanda di ricezione, nel sistema informativo gestionale.

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione.

12.6 Documentazione da presentare

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al Documento Attuativo Regionale del POR Creo 2007-2013 ed agli altri atti ad esso collegati.

12.6.1. Al momento della domanda di aiuto

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda viene trasmessa in formato digitale ai sensi del DPR 445/2000 (come meglio specificato nel manuale per la compilazione disponibile all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/bando13c/>) e si compone dei seguenti documenti:

A. Scheda tecnica di progetto

Si tratta di un formulario di progetto predisposto secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13c/> contenente oltre al titolo progetto, obiettivi, risultati ed indicatori di performance previsti, il numero di ore/uomo prestati dal fornitore o da suo incaricato per la durata del progetto con specificazione della quota parte da svolgere presso la sede del cliente, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa oraria applicata.

B. Dichiarazione del requisito soggettivo

E' una dichiarazione del possesso di tutti i requisiti previsti al par. 4, redatta nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio e predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13c/>. Nel caso di RTI già costituiti, occorre allegare copia dell'atto di costituzione formale.

C. Dichiarazione ambientale:

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13c/>.

D. Bilancio:

- per le imprese in forma di società di capitali: copia del bilancio approvato e depositato in CCIAA relativo ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- per le imprese in forma di società di persone o ditte individuali: copia della dichiarazione dei redditi e IRAP relativi agli ultimi due esercizi precedenti la presentazione della domanda;

- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo da allegare (upload) secondo le istruzioni sulla piattaforma informatica.

E. Documenti relativi al servizio:

Da sottoscrivere a cura di ciascun fornitore del servizio nei confronti dell'impresa (o del raggruppamento) richiedente il contributo:

- Curriculum vitae degli esperti incaricati sottoscritto da ciascun professionista, redatto nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio (quindi con allegata copia del documento di identità del dichiarante).

- Scheda fornitore predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online contenente l'autocertificazione dell'esperienza maturata. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve rilasciare autorizzazione al trattamento dati personali da parte della Regione Toscana.

- preliminari di contratti o incarichi al fornitore ovvero preventivi, recanti il timbro e la firma del fornitore, con indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria del servizio per ciascun soggetto richiedente e i nominativi delle persone incaricate dal fornitore.

La suddetta documentazione dovrà essere allegata (upload) secondo le modalità specificate sulla piattaforma informatica.

F. Documentazione comprovante il possesso di eventuali requisiti di premialità.

G. Nel caso di costituendi RTI: dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire il RTI e impegno del capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa.

Per i CCN la documentazione deve essere presentata dal rappresentante legale del CCN che ne risponde come unico beneficiario; nel caso di raggruppamenti di imprese, la documentazione indicata con la lettera F è sottoscritta da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento e presentata dal capofila per conto proprio e di tutti gli altri indicandola all'interno dell'allegato A scheda progetto.

In mancanza anche di uno solo dei documenti indicati nelle lettere da A. a E., la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

12.6.2 Al momento della richiesta di proroga

La richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, deve contenere:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta, nel rispetto di quanto previsto al precedente par. 12.4.3.2;

- eventuali ulteriori documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga.

12.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione

Alla comunicazione, che deve contenere i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare l'eventuale documentazione relativa.

12.6.4 Al momento della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento, inoltrata all'indirizzo www.artea.toscana.it, devono essere forniti i dati per l'accredito bancario/postale e devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese, come meglio specificato nel manuale disponibile al seguente indirizzo: http://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/misure_mod.asp?dove=testi/FESR/manuali.htm. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria che deve essere fornita all'organismo intermedio, con le modalità e nei termini indicati.

A. Relazione di progetto

Tale relazione deve essere congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (o del raggruppamento) e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
- descrizione dei risultati prodotti;
- i tempi di attuazione;
- le modalità di prestazione del servizio;
- i nominativi dei consulenti che hanno realizzato l'intervento finanziato anche in relazione alle diverse fasi del progetto e ai costi oggetto di fatturazione.

Inoltre devono essere allegati i documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto indicati nell'allegato A al presente bando per ciascuna tipologia di servizio.

B. Lettere di incarico o contratti

Lettera di incarico o contratto di collaborazione, con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: titolo del progetto, apposita dicitura "Intervento cofinanziato con fondi FESR di cui al POR CREO Regione Toscana 2007-2013 – linea di intervento 1.3.C"), oggetto dell'attività, risultati previsti, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di ore/uomo e tariffa media).

C. Rendicontazione di spesa

Contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fattura/e del consulente e/o società di consulenza riportanti: titolo del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale risultato prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra ore/uomo e tariffa oraria) annullate mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura "Regg. (CE) 1080/2006 e 1083/06 - POR CREO FESR 2007/2013 - Linea di intervento 1.3.c - Spesa rendicontata imputata al progetto per Euro..... Rendicontazione effettuata in data...";
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, oltre alla suddetta documentazione devono essere presentate le ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

D. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione

E. Eventuali lettere di rinuncia

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesse spese oggetto del progetto di investimento, nel caso in cui si superi il massimale stabilito al punto 11 del bando.

F. Visura camerale

Visura camerale, aggiornata alla data di rendicontazione, attestante il codice ATECO 2007 dell'attività prevalentemente svolta dall'impresa nell'unità locale oggetto dell'intervento.

G. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'attribuzione del punteggio premiante

Nel caso di raggruppamenti di imprese, la documentazione contrassegnata con le lettere da D. a G. deve essere prodotta con riferimento a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento e presentata dal capofila per conto proprio e di tutti gli altri.

13. Ispezioni e controlli

La Regione Toscana e/o l'Organismo intermedio possono effettuare controlli sia documentali che presso la sede delle imprese beneficiarie (direttamente o tramite terzi autorizzati) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse e dai fornitori.

14. Revoca del contributo

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.
- d) messa in liquidazione della società;
- e) qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
 - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;

- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

15. Recupero del contributo

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di sconto di volta in volta vigente.

Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

16. Adempimenti istruttori

16.1 Istruttoria domanda di aiuto

16.1.1 Istruttoria di ammissibilità al finanziamento

L'attività istruttoria viene svolta di norma dal Settore Incentivi e investimenti per il turismo, commercio e attività terziarie della D.G. Sviluppo Economico oppure tramite un Organismo Intermedio espressamente individuato con specifico atto e sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo dei servizi acquisiti e del fornitore del servizio tali da accrescere la competitività dell'impresa;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

16.1.2 Adempimenti domande ammesse/non ammesse

La Regione Toscana adotta, entro i termini previsti al paragrafo 12.2, il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse;
- l'elenco delle domande escluse.

La Regione Toscana rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT, l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziate e di quelle non ammesse.

In aggiunta, a ciascun richiedente il finanziamento, l'organismo intermedio comunica l'esito dell'istruttoria con le motivazioni dell'eventuale esclusione. Per le domande finanziabili l'organismo intermedio provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'istruttoria e l'atto di assegnazione, comprendente un modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo gestionale, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche.

L'organismo intermedio provvede inoltre a registrare nel suddetto sistema tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare all'organismo intermedio le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

16.1.3 Istruttoria modifica atto di assegnazione

Qualsiasi modifica che incida sull'atto di assegnazione del contributo deve essere preventivamente autorizzata, sia che si verifichi nel corso dell'esecuzione del progetto che in corso di impegno successivo.

16.1.4 Istruttoria variante progettuale

La concessione della variante progettuale è subordinata alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità.

L'organismo intermedio provvede:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:
 - a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza la variazione,
 - b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione;
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

16.1.5 Istruttoria proroga

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica delle condizioni previste al par. 12.4.3.2;
- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla sussistenza di idonee motivazioni.

L'organismo intermedio provvede:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate;
- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
 - a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione,
 - b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca del contributo qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista;

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

16.1.6 Istruttoria subentro

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità al finanziamento del soggetto subentrante per cause di forza maggiore.

La Regione Toscana provvede, anche tramite l'organismo intermedio:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate;
- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata;
- a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso e di priorità.

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, la Regione Toscana o l'organismo intermedio provvedono alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità in base alle disposizioni attuative regionali.

16.2 Istruttoria domanda di pagamento

16.2.1 Istruttoria saldo

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale e, a campione, una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento;
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori;
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato;
- la verifica dei requisiti di premialità riconosciuti in fase di ammissibilità.

La visita in loco è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando;
- la effettività della spesa oggetto della domanda;
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro rilevazione nella contabilità aziendale.

In tale occasione l'istruttore provvede ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di contributo comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento

L'organismo intermedio, tramite l'istruttore incaricato, provvede:

- alla redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da suo rappresentante;
- a sottoscrivere con firma digitale il verbale di accertamento finale nel sistema informativo dell'organismo pagatore;
- a registrare nel sistema informativo gestionale tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione del saldo.

L'organismo intermedio provvede inoltre con provvedimento ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo l'organismo intermedio provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;
- a comunicare all'organismo pagatore le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

16.3 Istruttoria revoca e recupero

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana per il tramite dell'organismo intermedio, in attuazione della L. 241/90 comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca, (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi; in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUS/TUR vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della

Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

17. Monitoraggio

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica a tal fine predisposta; al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati, ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del POR CREO 2007-2013.

18. Rispetto delle norme comunitarie

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica dello stesso, che sarà pubblicato sul BURT con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

19. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. I Responsabili del trattamento dati sono il Dott. Antonino Mario Melara della Regione Toscana ed il Dott. Geris Musetti di Sviluppo Toscana Spa, ognuno per quanto di propria competenza.

20. Procedure di valutazione

20.1 Modalità di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata dall'Organismo intermedio previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e sulla base dei parametri che saranno di seguito specificati. A conclusione dell'istruttoria predispone una graduatoria delle proposte progettuali che viene poi formalmente adottata con atto della Regione Toscana.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

20.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità

L'organismo intermedio, ricevute le domande, valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente bando. Laddove necessario richiede integrazioni al soggetto proponente, fissando un termine per la loro trasmissione; nel caso in cui il richiedente non adempia nel termine la domanda di contributo si considera decaduta.

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'agevolazione è concessa, con decreto del Dirigente del Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo, Commercio e attività terziarie, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'attività istruttoria è svolta dall'organismo intermedio entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione e trasmissione alla Regione Toscana, entro lo stesso termine, della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse. La Regione Toscana, entro i successivi 30 giorni, provvede ad approvare la graduatoria con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul BURT.

20.3 Criteri di ammissibilità

La presente fase della valutazione è tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa, la completezza della domanda ed il rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di uno solo dei documenti previsti al par. 12.6.1 comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali;
- progetto di agevolazione proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa massimi e minimi;
- progetto coerente con la pianificazione /programmazione di riferimento ivi compresa quella ambientale.

20.4 Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti:

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 22 punti)	Rif. 1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3
	Rif. 2 - Livello di qualificazione del/i professionista/i individuati.	Alto	7
		Medio	5
		Basso	3
Rif. 3 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	5	
	Media	3	
	Bassa	1	
Validità economica del	Rif. 4 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra	Oltre 40%	10
		35 - 40 %	6

progetto (max 25 punti)	patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero PN/(CP-C).	30 – 35%	3
	Rif. 5 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni	< 5 %	10
		5 - 8 %	6
		oltre 8 %	3
Rif. 6 - Partecipazione finanziaria del soggetto proponente, data dal rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso	25 – 40 %	1	
	41 – 55 %	3	
	Oltre 55 %	5	
Rilevanza (max 10 punti)	Rif. 7 - Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
	Rif. 8 - Grado di rischio accettato dalla impresa in riferimento alla possibilità di insuccesso delle attività	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1

Rif. 1 – L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma, agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.) .

Rif. 2 - La valutazione si focalizzerà sul curriculum professionale del Responsabile del progetto, nonché degli eventuali curricula professionali delle altre persone chiave del progetto. Tali curricula devono essere trasmessi all'atto di presentazione della domanda redatti in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell' 11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e firmati in calce.

Rif. 3 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc.

Rif. 4 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione.

Rif. 5 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati.

Rif. 6 - Il capitale proprio investito o da investire nell'iniziativa è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati (ad eccezione delle ditte individuali) dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, anche da parte delle ditte individuali, in un'unica o più soluzioni, in relazione al piano di erogazione del contributo e non oltre la data di ultimazione del programma stesso.

Rif. 7 - La valutazione si focalizzerà sulle caratteristiche dell'impresa richiedente, sull'analisi della domanda di servizi degli ultimi 2 anni, anche attraverso un confronto con imprese dello stesso settore.

Rif. 8 – La valutazione verterà sul grado di complessità del progetto in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla possibilità di insuccesso del progetto stesso. Tale valutazione sarà realizzata anche attraverso un confronto con imprese dello stesso settore .

Nel caso di RTI, per la valutazione della "validità economica" e della "Rilevanza" del progetto i criteri saranno applicati con riferimento a ciascuna impresa partecipante ed il punteggio attribuito al RTI sarà quello medio conseguito dalle imprese partecipanti.

20.5 Criteri di premialità

La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento,, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	aumento degli addetti nei settori high tech	4
	aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto	2
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione femminile (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento,, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	aumento degli addetti femminili nei settori high tech	4
	aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto	2
Adesione al Protocollo "Benvenuti in Toscana" o "Vetrina Toscana" e "Vetrina Toscana a tavola"		2
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete (max 10 punti)	progetti presentati da raggruppamenti di imprese	6
	progetti presentati da raggruppamenti di imprese di dimensioni differenti in termini di addetti	4

Nel caso di RTI, i punteggi relativi alla sussistenza dei requisiti di premialità saranno assegnati solo nel caso in cui posseduti dalla maggioranza delle imprese partecipanti al raggruppamento.

ALLEGATO 1

1. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Obiettivi

In questa area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative

Requisiti fornitore dei servizi

Società di consulenza, liberi professionisti, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto;
- esperienza del fornitore di servizi documentata in progetti simili;
- nel caso di temporary management esperienza professionale del fornitore nel settore;
- esperienza del capo-progetto in campo organizzativo.

Tipologia di servizi

- 1.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo
- 1.2 Servizi di miglioramento della efficienza organizzativa
- 1.3 Gestione della catena di fornitura o supply chain
- 1.4 Supporto alla certificazione avanzata
- 1.5 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica
- 1.6 Servizi di gestione temporanea di impresa (Temporary management)
- 1.7 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

1.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo, con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'implementazione di asset organizzativi e gestionali per la corretta attuazione del bilancio sociale d'impresa.

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. change management).

Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi
- ridisegno dei processi organizzativi
- supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- gestione del cambiamento organizzativo (change management)
- supporto all'implementazione di asset organizzativi volti alla ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.

- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti. Piano organizzativo e della struttura funzionale.

1.2 Servizi di miglioramento della efficienza organizzativa

Descrizione

Servizi di misurazione della efficienza operativa, in riferimento alla attività logistica o terziaria, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento e/o allo sviluppo di software. Sono svolti da professionisti tecnici e da società specializzate o università.

Contenuto

- miglioramento efficienza operativa
- ottimizzazione logistica

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento.

1.3 Gestione della catena di fornitura o supply chain

Descrizione

Servizi volti alla integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della catena di fornitura (c.d. supply chain). Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità e percorsi di certificazione. Includono di norma anche il supporto alla implementazione di sistemi informativi avanzati (c.d. ERP estesi), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori????
- integrazione dei fornitori nei processi aziendali
- supporto all'implementazione di software di gestione della supply chain

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi.

1.4 Supporto alla certificazione avanzata

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione di sistemi interni di gestione finalizzati alla certificazione dell'impresa secondo le norme più recenti o più avanzate, relative alla certificazione ambientale e di qualità (ISO14001, EMAS, Ecolabel, ISO 9000), alla responsabilità sociale (SA8000), alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001). Tali servizi non includono il costo per la certificazione.

Contenuto

- Supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001. Supporto tecnico alla gestione del processo di registrazione EMAS
- Supporto all'implementazione di sistemi per la certificazione Ecolabel
- Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la qualità ai sensi della norma ISO 9000
- Servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale SA8000

- Supporto all'implementazione di sistemi per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – OHSAS 18001

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi gestionali.

1.5 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi in riferimento alle emissioni ambientali e alla efficienza energetica. Servizi di progettazione e selezione dei fornitori per la implementazione di soluzioni ambientalmente ed energeticamente superiori. Supporto alla introduzione delle soluzioni e al miglioramento.

Contenuto

- consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale ed energetico (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente).

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento

1.6 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management)

Descrizione

Servizi di gestione completa di una azienda o ramo di azienda, attraverso un contratto a singoli manager o imprenditori, come pure a società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione del cambiamento e della innovazione nelle imprese. Hanno natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione e riorganizzazione di aziende, che sono in seguito restituite alla gestione dei proprietari. Possono avere luogo in periodi di transizione nella proprietà, da una generazione imprenditoriale alla successiva. Attraverso il ricorso al T.M. si garantisce continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento economico strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

Contenuto

- gestione della situazione di criticità e della successione aziendale
- affidamento in via temporanea mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con ampia esperienza professionale nel settore)

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.
- Check up strategico, Piano di gestione, altri documenti di pianificazione e revisione

1.7 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti alla integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello customer oriented. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management) ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità.

Contenuto

- implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management)
- implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- supporto alla multicanalità
- analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti.
- definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; il conto economico di prodotto/cliente).
- definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, ecc.).

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, Manualistica, etc.

2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Descrizione

I servizi specializzati a domanda collettiva sono finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi distributivi toscani.

I servizi possono riguardare le seguenti aree:

2.1 Marchi collettivi

- studi di fattibilità
- stesura e validazione di disciplinari
- studi grafici e di comunicazione
- consulenza di marketing
- consulenza legale
- supporto gestionale alla fase di lancio
- gestione della proprietà intellettuale di disegni e marchi

2.2 Tracciabilità dei prodotti

- analisi dei processi distributivi e delle filiere
- studi di fattibilità tecnica
- stesura manuali operativi
- supporto alla implementazione

2.3 Certificazione di filiera

- analisi e mappatura della filiera
- stesura e validazione di protocolli
- stesura di manuali operativi
- contributo alle spese di certificazione

2.4 Logistica e supply chain

- analisi e mappatura dei processi
- definizione di indicatori di performance logistica e di approvvigionamento
- studi di fattibilità per la integrazione informatica di clienti e fornitori
- sviluppo organizzativo dei fornitori
- supporto alla implementazione

2.5 Temporary management

- affidamento della gestione a manager professionali in via temporanea

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto ;
- esperienza del fornitore di servizi documentata in progetti simili;
- dotazione di apparecchiature adeguate;

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report di analisi e fattibilità.

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

DOMANDA DI AIUTO

Alla Regione Toscana
Settore Incentivi e Investimenti per il
Turismo, Commercio e attività terziarie
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

Regg. (CE) 1080/06 e 1082/06- POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.3.C
"ACQUISTO SERVIZI QUALIFICATI- TURISMO E SETTORE TERZIARIO"

Il Sottoscritto _____
nato a _____ (prov. _____) il _____ sesso (M/F) _____
residente in _____ (prov. _____)
via _____ Cap _____ in
qualità legale rappresentante dell'impresa _____ con
sede legale in _____ Comune _____ (prov. _____) via e n.
civico _____ Cap _____ Codice
fiscale n. _____ P.IVA n. _____ Forma
Giuridica _____ Matricola INPS
_____ Posizione INAIL _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

COORDINATE PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

- accreditato su c/c bancario IBAN n. _____ presso _____

- accreditato su c/c postale n. _____

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via _____ C.A.P. _____ Comune _____
_____ Tel. _____ Fax _____ e-
mail _____

CHIEDE

che il progetto allegato, denominato
..... (max. 25-30 caratteri) e con valore di investimento totale pari a €
....., sia ammesso alle sovvenzioni previste dal POR 2007/2013 Linea di intervento 1.3.c
"Acquisto servizi qualificati – turismo e settore terziario", per un totale contributo pari a €
.....

A tal fine

DICHIARA

- che l'impresa sopra indicata ha un Patrimonio netto pari a € _____
- che la data di inizio investimento è fissata al _____
- che la data di fine investimento è prevista al _____

Timbro e firma del legale rappresentante *

Luogo e data: _____

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare in caso di necessità):

Nome e cognome _____

Telefono _____ Fax _____

e- mail _____

*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLO STATO DELL'IMPRESA

(il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante di ciascuna impresa partner di progetto)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di

legale rappresentante dell'impresa

_____ avente sede legale in

_____ Via _____ CAP _____ Provincia _____

CF _____ P. IVA _____

_____ recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

quanto segue:

A. REQUISITO SOGGETTIVO

- di rientrare nella classificazione Ateco 2007 _____
- di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;
- di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- § l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- § nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- § nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come risulta da certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;
- che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I concorrenti dovranno

elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);

- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

B. DICHIARAZIONE OTTEMPERANZA NORMATIVA SUL LAVORO

- di rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
- di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa;
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 Legge 123/2007).

C. DICHIARAZIONE SICUREZZA AZIENDALE

- di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;

D. DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

- di non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita dagli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 ottobre 2004;

E. DICHIARAZIONE CONOSCENZA NORMATIVA COMUNITARIA.

- di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

F. DICHIARAZIONE CUMULO

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi.

G. DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- che l'impresa è in regola con le vigenti norme in materia ambientale;

H. ANTIMAFIA

- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e dell'art. 4 del Dlgs 8 agosto 1994, n. 490);

Dichiara inoltre di impegnarsi :

1. alla realizzazione dei progetti presentati entro e non oltre i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT e conformemente agli obiettivi previsti;
2. alla realizzazione del progetto presentato in misura non inferiore al 60% del totale delle spese preventivate e ammissibili;
3. a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017¹. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;
5. una volta ammessi al finanziamento previsto dal bando e pena la decadenza dal beneficio, a compilare con cadenza bimestrale le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato);
6. a comunicare alla Regione Toscana tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, oppure della messa in liquidazione della stessa;
7. all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;
8. di comunicare eventuali altri aiuti che si vogliono richiedere in relazione alle stesse tipologie di costi ammissibili, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla normativa sugli aiuti di stato;
9. nel caso di costituendi RTI, a far pervenire l'atto formale di costituzione all'organismo intermedio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
10. nel caso di RTI, ad assumersi (ogni singolo partecipante al RTI) la responsabilità solidale con le altre imprese associate per tutte le obbligazioni in capo al raggruppamento;
11. nel caso di RTI, poiché la Regione Toscana eroga il contributo in unica soluzione al capofila del raggruppamento, quest'ultimo si impegna a trasferire alle altre imprese beneficiarie del

RTI la quota parte loro spettante dell'agevolazione concessa, in conformità all'atto di approvazione della Regione Toscana.

_____, li _____

Timbro e Firma

(allegare copia del documento di identità del legale rappresentante)

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI RTI

I sottoscritti:

1. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ Indirizzo
 _____ n. _____ Prov. _____ Codice
 fiscale _____, In qualità di legale rappresentante della
 _____, codice fiscale
 _____ e sede legale in
 _____, mandatario del RTI
 intenzionale composto dai seguenti soggetti:

2. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ Indirizzo
 _____ n. _____ Prov. _____ Codice
 fiscale _____, In qualità di legale rappresentante della
 _____, codice fiscale
 _____ e sede legale in
 _____,

3. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ Indirizzo
 _____ n. _____ Prov. _____ Codice
 fiscale _____, In qualità di legale rappresentante della
 _____, codice fiscale

_____ e sede legale in _____

4. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Indirizzo
_____ n. _____ Prov. _____ Codice
fiscale _____, In qualità di legale rappresentante della
_____ codice fiscale
_____ e sede legale in _____

5. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Indirizzo
_____ n. _____ Prov. _____ Codice
fiscale _____, In qualità di legale rappresentante della
_____ codice fiscale
_____ e sede legale in _____

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ il bando relativo al POR CREO FESR 2007/2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.3.C "ACQUISTO SERVIZI QUALIFICATI - TURISMO E SETTORE TERZIARIO";
- che il suddetto bando disciplina l'accesso ai finanziamenti in oggetto;
- che per la costituzione di reti di imprese formalizzate in RTI, le imprese coinvolte sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del RTI, nel caso di ammissione all'agevolazione;

SI IMPEGNANO

- A costituire un Raggruppamento temporaneo di imprese entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria relativa alla domanda di contributo presentata;
- A Indicare quale futuro Capofila del Raggruppamento temporaneo di imprese la società (ditta individuale) _____;
- A conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza.

DICHIARANO

inoltre che la suddivisione delle spese relative all'attuazione del progetto tra i componenti del RTI avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Investimento a carico della singola impresa		Ruolo di ciascuna impresa nel progetto (indicare azioni)
	euro	%	
TOTALE		100%	

Data _____

Per _____, il legale rappresentante

.....

(Timbro della struttura e firma del legale rappresentante con fotocopia documento di riconoscimento)

Per _____, il legale rappresentante

.....

(Timbro della struttura e firma del legale rappresentante con fotocopia documento di riconoscimento)

Per _____, il legale rappresentante

.....

(Timbro della struttura e firma del legale rappresentante con fotocopia documento di riconoscimento)

Per _____, il legale rappresentante

.....

(Timbro della struttura e firma del legale rappresentante con fotocopia documento di riconoscimento)

Per _____, il legale rappresentante

.....

(Timbro della struttura e firma del legale rappresentante con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO
DEI REQUISITI DI IMPRESA**

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità
di

legale rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____

Provincia _____

CF _____ P. IVA _____

_____ recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro

piccola

media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1

Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:.....

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

microimpresa

piccola impresa

media impresa

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., lì

.....
(timbro e firma)

(¹) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4 SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1
--

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., lì

.....
(timbro e firma)

Scheda 5
SCHEMA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEMA DI COLLEGAMENTO" (Schema 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Schema 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Schema 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., lì

.....
(timbro e firma)

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SULLA REGOLARITA' RISPETTO AL DPCM 23/5/2007 RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal decreto dirigenziale n. _____ del _____

Dichiara

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007;

oppure

- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad

esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004 n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007;

oppure

- o di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004 n. 793/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004 n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4 comma 1 lettera ... [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il Sottoscritto..... in qualità di legale
rappresentante dell'impresa con sede legale in
..... C.F.....

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 59/05:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - Presente: nr.....data.....

- Non applicabile
- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile
- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:
- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile
- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile
- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145).
- SI
- NO
- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:
- SI

- Non applicabile
- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica):
- SI
- Non applicabile
- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:
- SI
- Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....

.....

.....

.....

data,

Timbro e Firma

(allegare copia documento di identità)

DICHIARAZIONE CONSENSO DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

Timbro e Firma

(per presa visione)

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", presa visione della suindicata informativa, il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di

legale rappresentante dell'impresa _____ avente

sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia

_____ CF _____ P. IVA _____

recapito telefonico _____ fax _____ e-mail

_____, autorizza la Regione Toscana a trattare i dati personali inviati.

_____, li _____

Timbro e Firma

(per accettazione)

SCHEMA TECNICA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

DURATA PROGETTO DAL AL

DATA PREVISTA INIZIO PROGETTO

1. Responsabile tecnico del progetto interno all'impresa richiedente

Nome e cognome

Indirizzo

e-mail

telefono

fax

2. Attività dell'impresa - Breve descrizione dell'attività dell'impresa e degli obiettivi generali collegati al programma di investimento oggetto della domanda.

3. Descrizione dettagliata del programma di investimento e obiettivi produttivi - descrizione dettagliata del programma di investimento da realizzare con indicazione degli obiettivi attesi in termini di innovazione, personale impegnato, strumenti ed attrezzature utilizzati. Specificare inoltre il tempo di utilizzo di tali risorse

4. Validità Economica Finanziaria - Descrivere brevemente i risultati economici attesi negli anni futuri.

INVESTIMENTO PREVISTO

CONTRIBUTO RICHIESTO

PARI AL

%

NO ME	COGNOME	titoloqualifica	totale ORE	ore presso sede cliente	TARIFFA ORARIA	SERVIZIO	TOT SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO

Copertura finanziaria dell'investimento

Investimento Totale	contributo richiesto	autofinanziamento	finanziamenti terzi
0,00	0,0	0,0	0,0

SCHEMA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO
Responsabile tecnico del progetto

Nome e cognome				Struttura di appartenenza			
Indirizzo				e-mail	telefono	fax	
Iscrizione albo professionale	si	no		se sì, quale		n. posizione	

Descrizione FORNITORE 1

Nome e cognome			
Codice fiscale		si	no
Il fornitore ha partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con l'impresa/e richiedente/i il presente contributo		si	no
Il fornitore è amministratore o dipendente della società richiedente il contributo		si	no
Esperienza maturata in progetti simili e/o coerenti	N. anni		di cui all'elenco allegato

Elenco rilasciato ai sensi DPR 445 del 28/12/2000 relativo all'esperienza maturata in progetti simili o coerenti al progetto presentato

Titolo progetto simile	durata		costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc. *
	dal	al				

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

Tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco personale impiegato per il progetto

Nominativo	Titolo di studio	Esperienza

Elenco titoli fornitore

Descrizione titolo	Rilasciato da	in data

TIMBRO FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

COPIA DOCUMENTO IDENTITA' VALIDO